

Sistema Socio Sanitario  Regione Lombardia ASST Cremona	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)	M PT DG06 007 001 Rev.04 Pagina 01/16
--	---	---

| prot. n. ... /

Cremona, ...

APPALTO/FORNITURA DI...

Lavori	Servizi	Forniture	Misto
☐	☐	☐	☐

L'appalto determina interferenze SI

Costi di sicurezza SI/NO

Stima dei costi di sicurezza €

PREMESSA

L' Azienda Socio – Sanitaria Territoriale di Cremona ha sede legale in Viale Concordia 1 a Cremona. All'Azienda fanno capo le seguenti strutture:

Ospedale di Cremona
Ospedale Oglio Po di Vicomosciano (Casalmaggiore)
Ospedale di Comunità c/o Ospedale di Cremona

Servizi Territoriali di Cremona
Servizi Territoriali Casalmaggiore

Casa di Comunità di Casalmaggiore
Casa di Comunità di Soresina

1. SCOPO

Il presente Documento ha lo scopo di:

- fornire all'Appaltatore/Subappaltatore, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui la fornitura/il servizio deve essere svolto e i rischi che l'impresa appaltatrice introduce;
- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa Aggiudicataria (Appaltatore), il Subappaltatore e i Datori di lavoro, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti all'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori dell'Impresa, dei Datori di lavoro e le persone operanti presso i locali dell'A.S.S.T. di Cremona ed eventuale pubblico esterno;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento cosciente, la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro.

2. FINALITÀ

Il presente Documento di Valutazione è stato redatto dalla stazione appaltante in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo o meglio:

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- per informarsi reciprocamente in merito a tali misure al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

2.1 art. 26 obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

La [Legge 17 dicembre 2021 n. 215](#) Conversione in legge, con modificazioni, del [decreto-legge 21 ottobre 2021 n. 146](#), recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili (GU n.301 del 20.12.2021), ha riformato l'articolo in questione aggiungendo il comma:

8 -bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i **datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto**.

Il nominativo dovrà essere indicato nell'allegato 002 "accettazione duvri e comunicazione dati".

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento (DUVRI) riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra:

- il personale della Stazione Committente,
- il personale dell'Impresa Appaltatrice/Subappaltatrice,
- eventuale altro personale che opera presso gli stessi siti (ad es.: personale delle ditte incaricate di eseguire le installazioni, le consegne, i controlli, le manutenzioni, le riparazioni presso i presidi dell'ASST).

Le prescrizioni del presente documento non si estendono ai **rischi specifici propri dell'attività dell'Impresa Appaltatrice o Subappaltatrice**, che devono essere gestiti autonomamente da ciascuna impresa nell'ambito del proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e della propria organizzazione aziendale.

4. COSTI DELLA SICUREZZA

SE NON PRESENTI USARE:

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria/subappaltatrice le informazioni relative ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare. Tali misure, al momento della stesura del presente documento, non risultano generare costi per la Sicurezza.

SE PRESENTI USARE:

Con il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze vengono fornite ai concorrenti e di conseguenza all'Impresa che risulterà aggiudicataria/subappaltatrice le informazioni relative ai rischi residui dovuti alle interferenze e le misure di sicurezza da attuare nonché le informazioni relative agli **COSTI per la sicurezza**, che sono stati determinati in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze.

Tali costi per la sicurezza sono compresi nel valore economico dell'appalto/subappalto e **non sono soggetti a ribasso e non comprendono quelli derivanti dai lavori edili invece definiti nell'apposito PSC.**

Come da previsione normativa, nel documento non vengono analizzati i rischi propri delle attività in esame ma vengono esclusivamente valutati i rischi dovuti alla sovrapposizione delle attività e le relative misure per eliminare le interferenze.

5. INFORMAZIONI SULLA STAZIONE APPALTANTE

ASST DI CREMONA		
Sede Legale	Viale Concordia 1 – 26100 Cremona	
Telefono centralino	+ 39 0372 4051	
P.IVA C.F.	0162940019114888878/00	
Posizione INAIL (PAT)	14888878/00	
Direttore Generale	Dott. Ezio Belleri	
Direttore Sanitario	Dott. Francesco Rinaldo Reitano	
Direttore Amministrativo	Dott. Gianluca Leggio	
Direttore Sociosanitario	Dott. Giorgio Scivoletto	
Direttore Medico di Presidio	Cremona	Dr.ssa Maria Lidia Raffaella Sinatra
	Oglio Po	Dr.ssa Maria Lidia Raffaella Sinatra
Direttore U.O.C. Nuovo Ospedale	Dott. Ezio Belleri	
Direttore Area Accoglienza-CUP aziendali	Dott.ssa Carmen Ghidetti	
Direttore Gestione Acquisti	Dott. Giacomo Giatti	
Direttore Gestione Tecnico Patrimoniale	Dott. Gianluca Leggio	
Dirigente Servizio Farmacia – Farmaci-	Dott. Andrea Machiavelli	

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)	M PT DG06 007 001 Rev.04
--	-----------------------------

diagnostici – Disp. Medici		
Responsabile Servizio Ingegneria Clinica	Ing. Marco Cavecchi	
Responsabile Servizio Fisica Sanitaria	Dott.ssa Felicità Luraschi	
Dirigente Controllo di Gestione	Dott.ssa Michela Mancini	
Responsabile Servizio Prevenzione Protezione	Dott. Piergiorgio Tagliapietra	
Esperto di Radioprotezione	Dott. Domenico Lizio	
RLS	Boi Monica Bonvissuto Carmelo Dall'Asta Luca	Faliva Alessio Pasin Federico

5.1. FIGURE DI RIFERIMENTO PER IL PRESENTE APPALTO

Responsabilità/Ambito Di Competenza	Referente	N. Telefono
Responsabile Unico del Procedimento (RUP)		
Direttore Esecuzione del Contratto (DEC)		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP)	Dott. Piergiorgio Tagliapietra	0372 405722
Referente		
Direttore Lavori (DL)		
Coordinatore Sicurezza in Progettazione (CSP)		
Coordinatore Sicurezza in Esecuzione (CSE)		
Progettista opere e strutture edili		
Progettista impianti meccanici		
Progettista impianti idraulici		
Progettista impianti elettrici		
Progettista rete/sistemi informatici		

5.2 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA

Per l'esecuzione dei lavori in oggetto l'**Appaltatore/Subappaltatore** deve:

- concordare le tempistiche (giorni ed orari di accesso ai locali) con i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente;
- scaricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- rispettare la segnaletica orizzontale e verticale relativa alla viabilità interna;
- rispettare i limiti di velocità interni all'Azienda;
- utilizzare veicoli a norma e dotati di segnalatore acustico di retromarcia per fasi di manovra;
- nei percorsi sotterranei utilizzare veicoli dotati di segnalatore luminoso durante la marcia e acustico di retromarcia;
- nei percorsi sotterranei il veicolo deve procedere "a passo d'uomo" con l'obbligo di segnalare acusticamente la propria presenza laddove la visuale risulta limitata;
- nei percorsi sotterranei il numero di carrelli trainati non deve essere superiore a due per muletto
- svolgere la propria attività senza addurre danni a persone e/o a cose;
- nel caso si verificano accidentalmente danni alle strutture della stazione appaltante effettuare segnalazione immediata/tempestiva al Direttore Esecuzione del Contratto, che sarà indicato dalla Stazione Appaltante (S.A.);
- accedere alle aree aziendali esterne ed interne seguendo scrupolosamente i dettami comunicati dall'Azienda onde evitare e/o ridurre al minimo eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- allontanare tempestivamente, e comunque al termine dell'attività in oggetto, contenitori, scatole, casse, cesti, pallets vuoti, rifiuti etc; non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi presso luoghi non identificati dal Committente né di prodotti né di attrezzature;
- per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere, il personale dell'Appaltatore/Subappaltatore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell'Azienda Committente. Qualora il personale dell'impresa Appaltatrice/Subappaltatrice riscontri situazioni rilevanti di emergenza che non siano già state rilevate dal personale del committente dovrà comunicarlo immediatamente ad una delle figure seguenti:

- responsabile dell'Unità Operativa, coordinatore o capoturno;
- referente della commessa per l'A.S.S.T. (Direttori Esecuzione del Contratto);
- dipendente dell'A.S.S.T. che operi in zona.

Presidio	da telefono esterno o cellulare	da telefono interno
Ospedale di Cremona – Area Territoriale Cremonese	0372/405111	9
Ospedale Oglio Po – Area Territoriale Casalasca	0375/2811	9

Inoltre, si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dall'Appaltatore/Subappaltatore sono quelli riservati agli utenti e/o al personale di codesta Azienda, previa richiesta ai dipendenti della committenza in servizio;
- nelle unità operative e nei singoli settori lavorativi è disponibile un telefono sia per l'emergenza sia per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della committenza;
- all'interno dei locali dell'Azienda Committente le uscite di emergenza ed i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici dell'Azienda Committente; chiedere al personale presente in loco;
- è fatto divieto di fumare e/o di usare fiamme libere;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della committenza;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dall'Appaltatore/Subappaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa, salvo autorizzazione specifica;
- è vietato a qualsiasi lavoratore, sia esso dipendente dall'Appaltatore, Subappaltatore e dal Committente, assumere alcolici, superalcolici o fare uso di sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro;
- Il personale della ditta Appaltatrice/Subappaltatrice deve essere sempre facilmente identificabile attraverso l'esposizione di un cartellino/tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della ditta appaltatrice (art. 8 comma 2 D.Lgs. 81/2008);
- Il personale della ditta deve essere assoggettato a sorveglianza sanitaria come da normativa in materia;
- In caso di infortunio sul lavoro la ditta deve attenersi alle procedure dell'A.S.S.T. dandone immediata comunicazione, attraverso il modulo **“Raccolta dati in caso di infortunio e quasi infortunio occorso a lavoratori in appalto presso ASST Cremona”** riportato al **punto 10** del presente documento.

5.3 – PANDEMIA DA SARS-CoV-2 NORME SPECIFICHE DI COMPORTAMENTO NEGLI AMBIENTI DELLA COMMITTENZA

Durante lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, il personale dell'Appaltatore/Subappaltatore sarà tenuto al rispetto degli adempimenti di legge vigenti in materia di SARS-CoV-2, così come definiti al momento dell'esecuzione delle prestazioni.

6. ATTIVITÀ/SERVIZI OGGETTO DELLA GARA DI APPALTO

Le attività che l'Azienda ha inserito nella gara di cui all'oggetto riguardano l'Impresa Appaltatrice/Subappaltatori autorizzati:

indicare le attività che gli addetti della ditta in appalto dovranno effettuare e le U.O./ Servizi/ Uffici dove dovranno operare, in modo sintetico, ma funzionale alla individuazione dei possibili rischi a cui potrebbero essere esposti o che potrebbero introdurre nei nostri ambienti

7. CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LE ATTIVITÀ INTERFERENTI

Per una corretta disamina dei rischi si sono prese in considerazione le modalità di espletamento dell'attività oggetto dell'appalto. Come da previsione normativa, nel documento non vengono analizzati i rischi propri delle attività in esame, ma vengono esclusivamente valutati i rischi dovuti alla sovrapposizione delle attività e le relative misure per eliminare le interferenze.

8. VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' INTERFERENTI PER IL CONTENIMENTO DEI RISCHI

Al fine di identificare le possibili interferenze in tutte le fasi di lavoro e di conseguenza definire i provvedimenti per l'eliminazione delle stesse, si è costituita una tabella che riporta la presenza di rischi da interferenze, i provvedimenti che dovranno essere adottati nonché i soggetti a cui compete la loro realizzazione e l'onere economico per la realizzazione.

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Presenza SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore/Subappaltatore		
Viabilità e mezzi di trasporto	Investimento, urto durante la fase di accesso e di manovra nei percorsi interni dell'azienda da parte dei veicoli impiegati per le attività appaltate	➤ Approntamento segnaletica; ➤ Individuazione di aree, adeguate per dimensione e localizzazione, per lo svolgimento delle attività.	➤ Rispetto regole del codice stradale; ➤ Rispetto della segnaletica orizzontale e verticale relativa alla viabilità interna; ➤ Rispetto dei limiti di velocità interni; ➤ Utilizzo di veicoli dotati di segnalatore acustico di retromarcia per fasi di manovra; ➤ Utilizzo dei mezzi esclusivamente da parte di personale abilitato;	SI/NO	**/valutare
Mezzi di sollevamento (transpallet con uomo a terra, gru, muletti...)	Caduta accidentale di materiale Impatto tra mezzi di sollevamento Investimento e schiacciamento	➤ Individuazione e perimetrazione delle aree di attività	➤ Segnalare l'area di attività con cartelli e impedire il passaggio delle persone non autorizzate; ➤ Rispetto delle indicazioni fornite; ➤ Abilitazione all'utilizzo di muletti; ➤ Formazione specifica all'impiego di apparecchi di movimentazione; ➤ Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute /sicurezza delle persone utilizzando i percorsi individuati ed assegnati.	SI/NO	**/valutare
Spostamenti di persone e movimentazione carichi con impianti elevatori	Persone bloccate in cabina, cabine con dislivello rispetto al piano, inciampo/caduta	➤ Affidamento attività manutentive a operatori/ditte autorizzate; ➤ Verifica periodica affidata a organismi notificati; ➤ Recepimento delle segnalazioni degli utilizzatori (allarmi, ecc.) ed attivazione dei manutentori; ➤ Apposizione segnaletica per condizioni particolari.	➤ Utilizzare gli ascensori per il trasporto di persone ed i montacarichi esclusivamente per il trasporto di materiali/mezzi/attrezzature; ➤ Rispettare la cartellonistica e le indicazioni esposte all'esterno ed in cabina. Non superare il carico consentito. In caso di arresto, darne allarme con il sistema in cabina; ➤ Avvisare il DEC dell'appalto ogni qualvolta si rilevi condizione di anomalia. In caso di dislivello tra piano e cabina, non movimentare il carico.	SI/NO	**/valutare

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)**

M PT DG06 007 001
Rev.04

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Presenza SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore/Subappaltatore		
Caduta materiali dall'alto (interventi in quota da parte degli operatori dell'ente e/o di altri appaltatori)	Lesioni fisiche di diversa natura	➤ Individuazione e perimetrazione delle aree di attività	➤ Segnalare il pericolo, impedire il passaggio nella zona sottostante i lavori, apprestare apposite misure atte ad evitare la caduta (reti di contenimento, parasassi), utilizzare cinture porta attrezzi; ➤ Rispetto delle indicazioni fornite.	SI/NO	**/valutare
Caduta derivante da lavori in quota	Possibilità di scivolamento e perdita equilibrio in piani alti	➤ Segnalare spazi, aree, strutture prospicienti il vuoto.	➤ Utilizzare specifici DPI (dispositivi anticaduta); ➤ Segnalare spazi, aree, strutture prospicienti il vuoto (generate); ➤ Rispettare il piano di intervento presentato.	SI/NO	**/valutare
Esposizione a rumore	Esposizione non controllata a rumore	➤ Approntare segnaletica che evidenzia le zone a rischio (esistenti).	➤ Attenersi alla segnaletica; ➤ Utilizzare specifici DPI (otoprotettori); ➤ Approntare segnaletica che evidenzia le zone a rischio (generate); ➤ Comunicare alla Committente l'eventuale generazione del rischio al fine di garantire il coordinamento delle attività; ➤ Organizzare le attività operative al fine di tutelare dall'esposizione al rumore gli operatori della committente, gli utenti ed eventuali altri figure potenzialmente esposte, garantendo per le aree confinanti le attività operative di non superare i valori inferiori di azione: rispettivamente LEX = 80 dB(A) e peak = 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa).	SI/NO	**/valutare
Esposizione a polvere	Esposizione prolungata e non controllata a polvere durante interventi edili	➤ Richiedere la delimitazione dell'area interessata.	➤ Delimitare e segregare l'area ove possibile; ➤ Utilizzare aspirazione ove possibile; ➤ Utilizzare appositi DPI; ➤ Attuare eventualmente ulteriori sistemi che limitino la propagazione di polveri (es: bagnare pareti e/o pavimentazioni).	SI/NO	**/valutare

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)**

M PT DG06 007 001
Rev.04

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Presenza SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore/Subappaltatore		
Impianti, attrezzature e apparecchiature in tensione	Elettrocuzione ed esposizione a campi elettromagnetici durante interventi di manutenzione su apparecchiature elettriche	➤ Adeguatezza impianti elettrici e verifica periodica.	➤ Utilizzare attrezzature marchiate CE; ➤ Non abbandonare l'area lasciando parti in tensione non protette; ➤ Richiedere autorizzazione al collegamento alla rete elettrica; ➤ Gli interventi sugli impianti tecnologici (collegamento alla rete elettrica sia fisso che provvisorio, manutenzione ecc.) che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature possibilmente fuori tensione, previa comunicazione al Responsabile dell'Ufficio Tecnico/Ingegneria Clinica.	SI/NO	**/ valutare
Contatti accidentali con organi in moto	Ferite, traumatismi da contatto	➤ Identificazione del soggetto che rilascia autorizzazione all'intervento.	➤ L'intervento sulle attrezzature e sugli impianti è subordinato all'autorizzazione del Responsabile indicato.	SI/NO	**/ valutare
Rischi generici (cadute, urti, inciampi, scivolamenti, etc.)	Ferite, traumatismi	➤ Predisposizione della segnaletica adeguata.	➤ Rimuovere con immediatezza versamenti d'acqua o sostanze scivolose; interdire il passaggio e/o segnalare il pericolo generato; ➤ Rispetto della segnaletica.	SI/NO	**/ valutare
Spazio di lavoro, struttura, arredi.	Rischio di investimento, schiacciamento, urto, contatto con cose/arredi e/o con altri operatori/pazienti/utenti.	➤ Indicare referente per programmazione interventi, al fine di limitare la presenza contemporanea di molteplici operatori.	➤ Concordare modalità (tempi e luoghi) di accesso ai locali con referente designato; ➤ Limitare l'uso, e se utilizzati, segnalare la presenza dei cavi di derivazione nei corridoi o nelle aree di transito/lavoro; ➤ Movimentare materiale, attrezzature ecc. con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili in modo da evitare spandimenti, cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute e sicurezza delle persone utilizzando i percorsi individuati ed assegnati; ➤ Qualora per ragioni di sterilità e/o igiene debba esserci la necessità di accedere a locali particolari (rianimazione, DH oncologico ect) è necessario: - Essere accompagnati dal personale dell'UO/Servizio; - Utilizzo di DPI o DM specifici, da richiedere al Responsabile/ Coordinatore del Reparto/Servizio.	SI/NO	**/ valutare

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)**

M PT DG06 007 001
Rev.04

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Presenza SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore/Subappaltatore		
Personale isolato	Rischi fisici di varia natura durante interventi in locali isolati non presidiati	➤ Interdire l'accesso alle aree isolate a personale non autorizzato; prevedere procedure per il controllo della presenza di lavoratori isolati.	➤ Divieto d'accesso nei locali debitamente segnalati; ➤ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➤ Gestione dei locali in uso al fine di non isolare gli operatori della committente, gli utenti ed eventuali altri figure.	SI/NO	**/valutare
Incolumità fisica da aggressione	Aggressione durante gli interventi negli spazi di degenza e negli spazi comuni	➤ L'accesso alle aree di degenza deve essere autorizzato dal personale presente che fornisce le indicazioni relative alle modalità e tempi di permanenza. ➤ Il personale del Reparto sorveglia l'accesso alle aree a maggior rischio	➤ Evitare situazioni, linguaggi, comportamenti che possano essere travisati; ➤ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➤ Non lasciare incustoditi attrezzi che potrebbero essere usati indebitamente dai pazienti; ➤ Non lasciare incustoditi contenitori e sostanze pericolose.	SI/NO	**/valutare
Esposizione ad alte/basse temperature	Compromissione ingravescente dello stato psico-fisico (dalla lieve ustione fino alla perdita di coscienza)	➤ Predisposizione della segnaletica adeguata.	➤ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➤ Eventuale dotazione di vestiario adeguato.	SI/NO	**/valutare
Contatti con sostanze chimiche corrosive, tossiche ecc.)	Compromissione ingravescente dello stato psico-fisico (dalla lieve ustione fino alla perdita di coscienza)	➤ Attenersi alle misure di sicurezza indicate dalla Scheda di Sicurezza ed evidenziate dalle etichette; ➤ Predisposizione di segnaletica adeguata; ➤ NON travasare o mescolare sostanze incompatibili e che possano dare origine a reazioni pericolose; ➤ In caso di sversamento di sostanze pericolose queste devono essere immediatamente rimosse, e comunque fino al ripristino delle condizioni normali d'utilizzo, deve essere interdetto il passaggio e segnalato il pericolo.	➤ Attenersi alle misure di sicurezza indicate dalla Scheda di Sicurezza ed evidenziate dalle etichette; ➤ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➤ Prevenire la generazione di concentrazioni ambientali pericolose di gas e aerodispersi, e qualora la stessa non sia impedibile assicurare la salubrità degli ambienti tramite misure quali ad esempio: - Ventilazione naturale dei locali; - Aerazione forzata dei locali; - Delimitazione/segregazione delle aree di lavoro. ➤ NON travasare o mescolare sostanze incompatibili e che possano dare origine a reazioni pericolose; ➤ In caso di sversamento di sostanze pericolose queste devono essere immediatamente rimosse, e comunque fino al ripristino delle condizioni normali d'utilizzo, deve essere interdetto il passaggio e segnalato il pericolo.	SI/NO	**/valutare
Contatti con antiblastici	Irritazione di cute e mucose	➤ Interdire l'accesso al personale non autorizzato; ➤ Segnalare le aree di lavoro; ➤ Fornire idonei D.P.I.	➤ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➤ Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all'attività in appalto.	SI/NO	**/valutare

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)**

M PT DG06 007 001
Rev.04

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Presenza SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore/Subappaltatore		
Esposizione ad agenti biologici	Contatto accidentale con matrice biologica durante interventi in aree con presenza di materiale potenzialmente contaminato (rifiuti, apparecchiature, etc.) o in reparti di degenza.	➤ Stoccaggio ed identificazione corretta di materiali ed oggetti nelle U.O.; ➤ Utilizzo corretto dei contenitori e rispetto dei tempi di contatto previsti dal prodotto decontaminante; ➤ Pulizia esterna dei contenitori;	➤ Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all'attività in appalto; ➤ In caso di contaminazione con materiale biologico: - Segnalare immediatamente l'accaduto al Responsabile del Reparto/Servizio o suo delegato ove è accaduto l'evento; - Avvisare il proprio responsabile; - Recarsi al Pronto Soccorso del Presidio; - Adottare le procedure predisposte e concordate;	SI/NO	**/valutare
Esposizione ad agente biologico: Virus SARS CoV 2	Accesso ad aree con presenza di pazienti sospetti/conclamati Covid 19 e/o attività su apparecchiature/attrezzature potenzialmente contaminate da Coronavirus	➤ Attuazione delle misure specifiche previste dalla normativa e/o Organismi competenti ➤ Accessi controllati; ➤ Presenza di Personale Asst informato/formato ➤ Igiene/Sanificazione; ➤ Fornitura di DPI idonei e adeguati (se necessario)	➤ Rispetto delle misure di carattere generale previste normativa e/o Organismi competenti ➤ Rispetto delle misure adottate, previste e comunicate dal Committente	SI/NO	**/valutare
Radiazioni ionizzanti	Presenza di sorgenti orfane e non protette	➤ Interdire l'accesso al personale non autorizzato; ➤ Predisposizione di segnaletica e protocolli mirati.	➤ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➤ Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all'attività in appalto.	SI/NO	**/valutare
Radiazioni non ionizzanti (laser, ROA, elettromagnetiche)	Presenza di apparecchiature	➤ Interdire l'accesso al personale non autorizzato; ➤ Predisposizione di segnaletica e protocolli mirati.	➤ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➤ Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all'attività in appalto. ➤ In caso le attività comportino la formazione di radiazioni non ionizzanti ed in base alla natura delle opere sia ipotizzabile l'esposizione degli operatori della committente, degli utenti ed eventuali altre figure a tali radiazioni. Tali esposizioni dovranno essere evitate tramite misure quali: - Adottare altri metodi di lavoro che non comportino esposizione; - Misure tecniche per ridurre l'emissione (dispositivi di sicurezza, schermature, etc.); - Organizzazione delle attività al fine di limitare la presenza degli operatori della committente, degli utenti ed eventuali altre figure.	SI/NO	**/valutare

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
DA INTERFERENZE
(art. 26 comma 3 D. Lgs 81/2008 s.m.i.)**

M PT DG06 007 001
Rev.04

Aree di rischio	Rischi per attività interferenti	Provvedimenti		Presenza SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore/Subappaltatore		
Impianti di distribuzione gas anestetici, vuoto, aria compressa, gas metano	Fuoriuscita accidentali di gas	➤ Interdire l'accesso al personale non autorizzato; ➤ Predisposizione di segnaletica e protocolli mirati.	➤ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➤ Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all'attività in appalto.	SI/NO	**/valutare
Impianti distribuzione azoto	Fuoriuscita accidentali di gas	➤ Interdire l'accesso al personale non autorizzato; ➤ Predisposizione di segnaletica e protocolli mirati;	➤ Rispetto delle indicazioni fornite e della segnaletica predisposta; ➤ Divieto di manipolazione e contatto con materiali, oggetti e attrezzature estranee all'attività in appalto.	SI/NO	**/valutare
Incendio, emergenza ed evacuazione.	Sviluppo accidentale di incendi durante interventi in prossimità di materiale infiammabile, combustibile, comburente	➤ Predisposizione di piano di intervento, conoscenza delle procedure ed istruzioni da attuare in caso di incendio emergenza ed evacuazione; ➤ Estintori.	➤ Far riferimento agli operatori del committente presenti; ➤ Seguire le indicazioni della segnaletica dedicata; ➤ Evitare iniziative personali diffamanti e/o comportamenti anomali; ➤ Non usare mezzi elevatori in caso di incendio; ➤ In caso si debba segnalare un'emergenza adottare quanto indicato all'interno del Paragrafo 9 "COME SEGNALARE UN'INCENDIO O UN'ALTRA EMERGENZA".	SI/NO	**/valutare

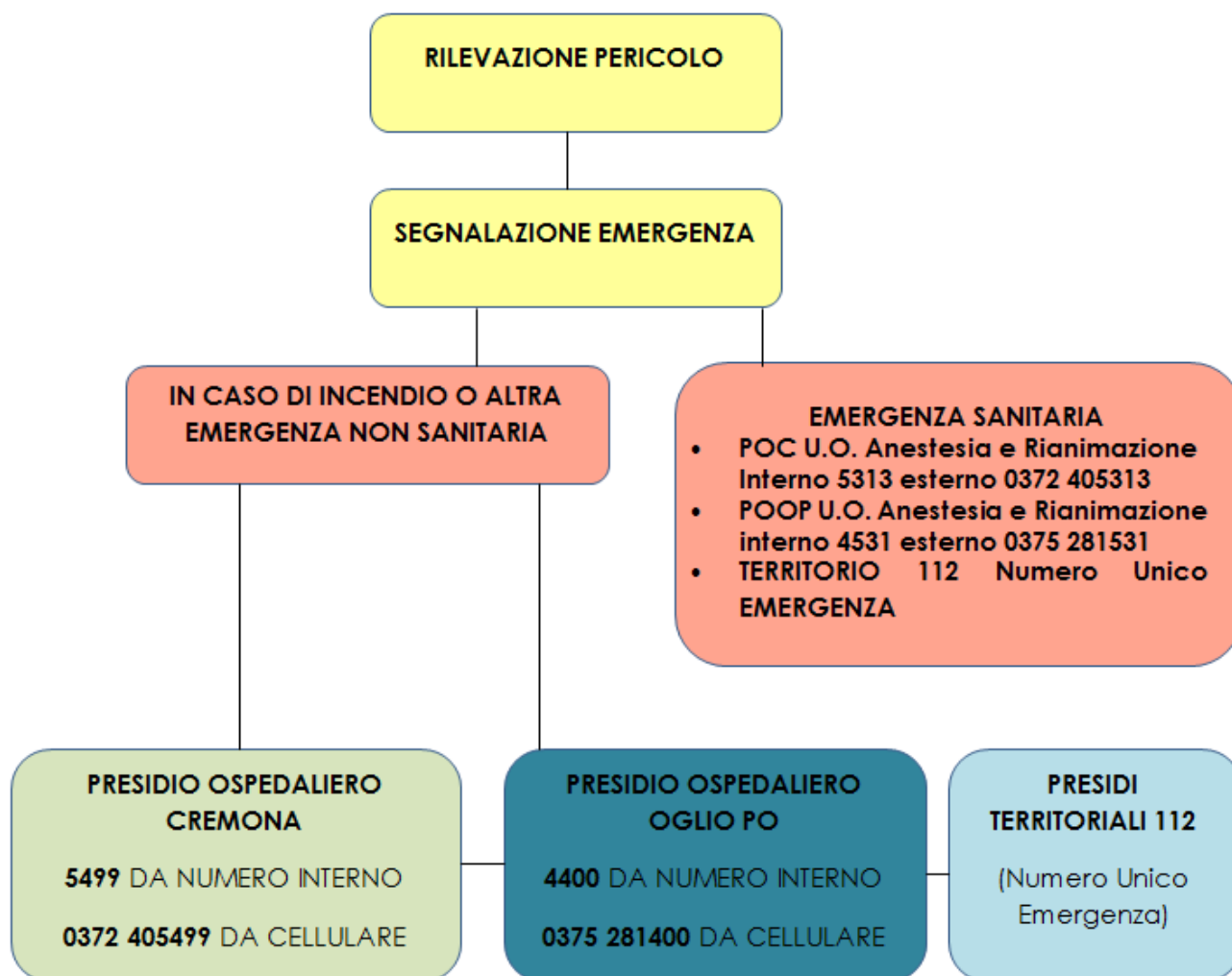
Ferma restando la Cooperazione ed il Coordinamento promossi dalla Stazione Appaltante tramite l'elaborazione del presente documento, a seguito della valutazione dei rischi interferenti viene prevista (come da successiva tabella) l'eventuale necessità di programmare Riunioni di Cooperazione e Coordinamento.

Ulteriori Adempimenti		Provvedimenti		Prevista SI/NO	Costi per la sicurezza
		Committente	Appaltatore/Subappaltatore		
Necessità di programmare riunioni di Cooperazione e Coordinamento	Attività di coordinamento tra stazione appaltante e appaltatore	La Stazione Appaltante indice una riunione di coordinamento dopo la stipula del contratto ed eventuali riunioni successive per: ➤ Informare sulle procedure di sicurezza relative alle attività dell'appalto; ➤ Informare sulle procedure di gestione delle emergenze; ➤ Fornire istruzioni per l'accesso ai reparti con particolari esigenze di sicurezza; ➤ comunicare eventuali modifiche strutturali, impiantistiche e organizzative.	➤ Partecipa alle attività di coordinamento e cooperazione e nel caso di modifiche strutturali, impiantistiche e organizzative può richiedere o promuovere incontri.	SI/NO	**/Valutare (160€/h)

****** la messa in atto di tale provvedimento non comporta un onere aggiuntivo rispetto quanto indicato in capitolato come oneri inclusi nei costi di impresa per gestione sicurezza ex lege. Il fornitore dovrà eventualmente emanare procedure/ordini di servizio specifici qualora non previsti e comunque avvalersi di personale qualificato e specificatamente informato.

9. INFORMATIVA PER APPALTATORE /SUBAPPALTATORE/FORNITORE

COME SEGNALARE UN INCENDIO O UN'ALTRA EMERGENZA



10. SCHEDA RACCOLTA DATI INFORTUNIO E QUASI INFORTUNIO OCCORSO A LAVORATORE IN APPALTO E SUBAPPALTO PRESSO ASST CREMONA

N.B. La scheda va inviata **OGNI QUALVOLTA si verifichi un infortunio/quasi infortunio** COMPILATA in ogni parte in modo chiaro e leggibile (entro 3 giorni dall'evento)

L'invio potrà essere effettuato **via mail** (scansionando la scheda firmata) al seguente indirizzo:

Mail: spp@asst-cremona.it Al Responsabile SPP Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona

- **Denominazione Ditta**

- **Nominativo RSPP della Ditta e recapito telefonico aziendale**

- **Nome e cognome infortunato**

- **Dati anagrafici**

Sesso F ☐ M ☐ Data di nascita ____/____/____

- **Qualifica/Mansione/Compiti all'interno dell'ASST Cremona**

- **Infotunio/quasi infotunio avvenuto presso** (specificare in quale ambiente/locale/zona dell'ASST si è verificato l'evento)

in data ____/____/____ alle ore ____

- **Modalità e circostanze dell'evento**

- **Sono coinvolti nell'evento operatori dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona** (se si specificare qualifica e reparto)?

☐ NO

☐ SI:

Sono coinvolti nell'evento beni/apparecchiature/impianti dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona (se si specificare quali)?

- ☐ NO
☐ SI:

Sono coinvolti nell'evento apparecchiature/impianti di altre ditte in appalto presso l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona (se si specificare quali)?

- ☐ NO
☐ SI:

NATURA DELL'EVENTO

INFORTUNIO/QUASI INFORTUNIO DI NATURA BIOLOGICA (con contatto con materiale biologico)

- ☐ ferita da taglio/puntura ☐ schizzo
☐ contaminazione ☐ altro (specificare) _____

Quale materiale biologico è coinvolto nell'evento:

- ☐ sangue ☐ _____ altro _____ materiale _____ (specificare)

In caso di taglio/puntura indicare la natura dello strumento acuminato:

- ☐ ago siringa ☐ bisturi
☐ altro (specificare) _____

INFORTUNIO/QUASI INFORTUNIO DI NATURA NON BIOLOGICA (senza contatto con materiale biologico)

- ☐ scivolamento ☐ caduta dall'alto ☐ urto
☐ schiacciamento ☐ ustione ☐ sforzo
☐ aggressione ☐ taglio
☐ contaminazione chimica (specificare sostanza) _____
☐ altro (specificare) _____

Data _____ Firma del Datore di Lavoro o Suo delegato _____

11. INDICAZIONI DELL'AZIENDA COMMITTENTE PER LA CONSEGNA

Si ricorda che la ditta aggiudicataria deve concordare le tempistiche (giorni ed orari) e le modalità di accesso con i riferimenti aziendali forniti in sede di aggiudicazione onde evitare eventuali interferenze con l'attività dell'Azienda Committente.

Il Committente definisce, all'occorrenza, i percorsi, le eventuali indicazioni/istruzioni che l'Appaltatore/Subappaltatore è tenuto a seguire scrupolosamente all'interno dell'Azienda Committente. Sarà cura del Committente per la/le giornata/e concordate provvedere a rendere tale percorso facilmente usufruibile dall'Appaltatore/Subappaltatore, limitando e/o interrompendo altre attività concomitanti, nei limiti del mantenimento delle prestazioni sanitarie non dilazionabili e/o di eventuali emergenze non prevedibili.

Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP)

Il Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)

Ditta Aggiudicataria

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.